

Figure

Gorni, Giuseppe



Link risorsa: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede/6e030-00126/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede-complete/6e030-00126/>

CODICI

Unità operativa: 6e030

Numero scheda: 126

Codice scheda: 6e030-00126

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02118701

Ente schedatore: R03/ Comune di Quistello

Ente competente: S23

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: luogo di collocazione/localizzazione

Specifiche tipo relazione: correlazione di posizione

Tipo scheda: A

Codice IDK della scheda correlata: 6e010-00001

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: scultura

OGGETTO

Definizione: scultura

Denominazione: Figure

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: essere umano e uomo in generale

Identificazione: Figure

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 11003

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MN

Nome provincia: Mantova

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: scuola

Denominazione: Scuole Elementari

Indirizzo: Via Europa, 58

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: primo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1917

A: 1917

Motivazione cronologia: documentazione

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Nome di persona o ente: Gorni, Giuseppe

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1894-1975

Codice scheda autore: 6e030-00001

Motivazione dell'attribuzione: documentazione

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: terra cotta patinata

MISURE

Unità: cm

Altezza: 28

Larghezza: 29

Profondità: 18

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto: tre figure descritte in modo estremamente stilizzato. firma in basso sul retro

Notizie storico-critiche

La scultura si presenta come una rarità all'interno del corposo nucleo artistico di Gorni, prima di tutto per la singolarità dell'aspetto, poi perché risulta essere l'opera plastica di data più lontana di tutta la collezione, in quanto eseguita con ogni probabilità durante la prigionia ad Haymasker.

Queste tre sagome descritte in modo estremamente essenziale, quasi astratto, evocano nella loro volumetria piena e tondeggiante il più classico dei soggetti gorniani: due contadini, uno più curvo sotto un pesante mantello, l'altro più eretto e tozzo simile, nella conformazione, a un covone, entrambi accanto all'esile profilo di un albero privo di foglie, forse un pioppo. Questa scultura è l'unico superstito tentativo di capire l'intenzione del giovane artista nel rendere più concreti i suoi disegni, i suoi taccuini di prigionia; lo studio del valore delle masse e della fisicità dei corpi, che sul foglio conserva la struttura umana nei soggetti, nell'argilla, diviene composizione di blocchi, esercizio di sintesi in cui Gorni tende a universalizzare e spersonalizzare un sentimento, un'esperienza senza però cavarne l'anima. Nell'assillante analisi delle figure, la testa, il busto, gli arti e il corpo, tutto diviene una massa informe dove i singoli elementi tendono sempre più a risolversi all'esterno, dove la superficie è incisa da profondi segni che ne determinano la spinta e il movimento. Le sagome, potentemente saldate al suolo come radici di alberi, acquistano la forza rivelatrice di simulacri votati alla santità della terra in una sorta di commistione primordiale tra l'uomo e la natura della quale Gorni pare essere consapevole da sempre. Ogni suo schizzo risalente agli anni della prima guerra mondiale, si vedano gli studi plastici delle figure o le varie donne di Saracena, mostra l'evidente necessità del giovane artista di fissare le figure a terra: coricate, su piedistalli o con fondali, comunque vincolate, nella loro gravità, ad una plasticità che insiste nell'essere scultorea.

Apparati critici a cura di Paola Boccaletti

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 2]

Data: 1995

Stato di conservazione: mediocre

Indicazioni specifiche: manca parte della base

Fonte: MN/Quistello/comune/ufficio cultura/Archivio Gorni/scheda inventario

STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 2]

Data: 2011

Stato di conservazione: cattivo

Indicazioni specifiche: profonde crepe sulla base

Fonte: osservazione diretta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_6e030-00126_IMG-0000403026

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Lodigiani, Toni

Data: 2011/05/00

Codice identificativo: 126GGS

Nome del file originale: 126GGS.tif

BIBLIOGRAFIA [1 / 2]

Genere: bibliografia specifica

Titolo libro o rivista: Giuseppe Gorni. Opere 1916-1975

Luogo di edizione: Mantova

Anno di edizione: 2006

Codice scheda bibliografia: 6e030-00033

V., pp., nn.: pp. 60-61

BIBLIOGRAFIA [2 / 2]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Boccaletti,P

Titolo libro o rivista: Giuseppe Gorni. Opere 1916-1975

Titolo contributo: Apparati

Luogo di edizione: Mantova

Anno di edizione: 2006

Codice scheda bibliografia: 6e030-00038

V., pp., nn.: p. 270

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2011

Nome: Boccaletti, Paola

Referente scientifico: Boccaletti, Paola

Funzionario responsabile: Belletti, Claudia